

CATEGORIE DEBOLI NEL MIRINO

Caccia ai falsi invalidi, protesta contro l'Inps

Convocati per verifiche anche paraplegici e malati di distrofia. Uildm: "Rifiutate"

ANMIC ALL'ATTACCO:

«Costretti ad andare in centro storico.

Numero verde inadeguato

Commissioni irregolari

la Nuova di Venezia — 17 maggio 2009 pagina 22 sezione: CRONACA

Monta la protesta delle associazioni veneziane degli invalidi contro il piano straordinario di verifica delle invalidità civili previsto dall'ultima Finanziaria. Sono quasi 1.400 nel veneziano i disabili che, dal mese di maggio, hanno ricevuto o stanno ricevendo una lettera di convocazione per ulteriori accertamenti. Le principali contestazioni: una sede disagiata (Inps, ai Tre Ponti). Un numero verde di difficile accesso per molti. Una composizione della commissione di verifica discutibile.

Anmic. «E' una manovra puramente economicistica voluto dal ministro Brunetta. Una manovra fatta per fare cassa, senza nessun rispetto per le persone» denuncia Bruno Vidal, presidente regionale dell'Anmic, associazione invalidi civili. La super-commissione di verifica è composta, fa sapere Vidal, «da un presidente Inps e da due medici esterni. Non è prevista la presenza del medico di categoria, a garanzia degli interessi dell'invalido. A nostro avviso i convocati non saranno dunque esaminati da una commissione imparziale». I ricorsi sono dunque dietro l'angolo. Le decisioni delle commissioni potrebbero essere impugnate e l'Anmic è pronta a sostenere i propri associati. Alla fine, dunque, non sarà l'invalido (che tale è perchè riconosciuto da fior di commissioni medico-legali) a rimetterci. «Come l'esperienza insegna - osserva Vidal - lo Stato perderà più di quanto cerca di incassare con queste manovre».

Numero verde. Nel mirino dell'associazione anche il numero verde dell'Inps (803.164) per avere informazioni in merito alla convocazione. «Il servizio così com'è non funziona - contesta Vidal - Risponde un disco registrato, si devono schiacciare tasti, cancelletti. Tanti nostri associati ci chiamano protestando per la difficoltà di avere informazioni precise. Noi abbiamo contattato l'Inps per avere informazioni in merito. Ma è stato tutto inutile». Abbiamo verificato. L'utente viene invitato a digitare tasto 1 o 2 a seconda che si cerchi Inps o Inail. C'è la possibilità di scegliere tra varie lingue, musicchette per ingannare il tempo nell'attesa. C'è anche la possibilità di lasciare un numero di telefono per essere richiamati: ma chissà quanti arrivano a questo punto.

Uildm. Sono stati convocati anche disabili che sarebbero esentati da questo tipo di accertamenti. Malati di distrofia muscolare. Paraplegici. Tutti, per il Ministero, potenziali «falsi invalidi» da smascherare. «Io ho rifiutato la convocazione - fa sapere Gianfranco Bastianello, presidente regionale vicario della Uildm - Invito i malati di distrofia muscolare a fare altrettanto». E invita chi è in difficoltà o è affetto da patologie esenti per legge da verifica a contattarlo al 393.9075476.

Comune. Ci sono poi i disagi legati alla scelta della sede. In centro storico, ai tre Ponti. Il Comune di Venezia, rimettendoci parecchi soldi, ha organizzato un servizio di trasporto dal pontile della Croce Rossa-piazzale Roma alla sede Inps. «I disagi non sono indifferenti - osserva Giuseppe

Toso, consigliere comunale particolarmente attento e sensibile a queste problematiche – Queste campagne servono solo a creare ulteriori problemi a chi ne ha già. Il Comune, in due settimane, è riuscito a organizzare un servizio di trasporto per chi ha bisogno, facendo più di quello che era tenuto a fare, con notevole dispendio di soldi, anche a favore di chi non risiede a Venezia». (Massimo Scattolin)